

Le imprese innovative e il Fondo di Garanzia per le PMI

startup innovative, incubatori certificati,
PMI innovative

20° rapporto periodico
Dati al 30 giugno 2019



Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le PMI

SOMMARIO

Un accesso gratuito e semplificato al Fondo di Garanzia per le PMI.....	3
1. Le startup innovative	4
1.1 Stato delle operazioni di finanziamento	4
1.2 Trend storico delle operazioni.....	5
1.3 Finanziamenti diretti e in controgaranzia; durata e ammontare medio dei prestiti	7
1.4 Tasso di sofferenza	8
1.5 Distribuzione territoriale	8
1.6 Distribuzione dei finanziamenti per tipologia di banca.....	10
2. Gli incubatori certificati	12
3. Le PMI innovative	13

UN ACCESSO GRATUITO E SEMPLIFICATO AL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI

Il [decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179](#), convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, ha previsto in favore di **startup innovative** e **incubatori certificati** (le definizioni e le altre agevolazioni previste dal cd. "Startup Act italiano" sono sintetizzate nella seguente [scheda di sintesi](#)) una **modalità di attivazione semplificata, gratuita e diretta** del **Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese** (FGPMI), un fondo pubblico che facilita l'accesso al credito delle PMI attraverso la concessione di **garanzie sui prestiti bancari** ([decreto attuativo](#); [guida alle modalità di utilizzo](#)).

Nello specifico, la garanzia copre fino all'**80%** del prestito erogato dall'istituto di credito alla startup innovativa o all'incubatore certificato, per un massimo di **2,5 milioni di euro**, ed è concessa **gratuitamente** e sulla base di criteri di accesso estremamente semplificati, in quanto **l'istruttoria beneficia di un canale prioritario**. Infatti, **il MedioCredito Centrale**, ente gestore del Fondo, **non opera alcuna valutazione del merito creditizio ulteriore rispetto a quella già effettuata dalla banca**. Inoltre, alle richieste di garanzia riguardanti queste tipologie d'impresa è riconosciuta priorità nell'istruttoria e nella presentazione al Comitato di gestione del Fondo. Gli istituti di credito non possono richiedere garanzie reali, assicurative e bancarie sulla parte del finanziamento garantita dal Fondo; tuttavia, sono titolati a richiedere all'imprenditore garanzie personali per l'intero ammontare del prestito.

Le modalità di intervento per le **PMI innovative** ricalcano l'impostazione appena descritta, con alcune specificità descritte nel paragrafo dedicato.

1. LE STARTUP INNOVATIVE

1.1 Stato delle operazioni di finanziamento

La prima operazione verso una startup innovativa approvata dal Fondo di Garanzia per le PMI risale a **settembre 2013**. Da allora, il Fondo ha approvato 6.249 operazioni. Le startup innovative coinvolte sono in tutto 3.246 – 1.289, infatti, hanno richiesto l'intervento per più di un'operazione – e l'ammontare complessivo dei finanziamenti *potenzialmente* mobilitati si avvicina al miliardo e mezzo di euro (€1.403.379.479).

Va infatti sottolineato che **l'operazione approvata dal Fondo non giunge automaticamente a perfezionamento**. Anche una volta ottenuta l'autorizzazione del Fondo, infatti, l'istituto di credito o confidi mantiene piena discrezionalità sulla conclusione dell'operazione. Ne consegue che per conoscere l'ammontare esatto dei finanziamenti erogati alle startup innovative grazie all'intervento del FGPMI occorre analizzare lo **stato di avanzamento delle operazioni** (Tabella 1).

Al 30 giugno 2019 le operazioni autorizzate dal Fondo ed effettivamente tradottesi nella concessione di un finanziamento sono in tutto **4.986**, per complessivi **€1.011.157.872 erogati**: a quasi sei anni dall'avvio della misura, dunque, viene superata la soglia del miliardo di euro¹.

A seconda del loro stato di avanzamento, le operazioni risultate in un prestito possono essere classificate in tre tipologie:

- a) il prestito risulta attualmente in **regolare ammortamento**. Si registrano **3.775** casi (**60,4%** del totale delle operazioni perfezionate), per un importo complessivo di **€833.250.750**;
- b) il prestito è stato già **estinto** dall'impresa. Le operazioni in questione sono **940 (15%)**, per un totale di **€110.019.658**. Si tratta nella grande maggioranza dei casi (**84,9%**) di **finanziamenti a breve termine**, ossia di durata pari o inferiore a 18 mesi, e di ammontare ridotto (in media 117mila euro);
- c) l'impresa non è stata in grado di ripagare il prestito nei termini concordati: si tratta dunque di operazioni entrate in **sofferenza**, per cui è stato necessario richiedere l'attivazione della garanzia (v. par. 1.5). Il **4,3%** delle operazioni (**271** casi) ricade in questa categoria: i prestiti coinvolti totalizzano **€67.887.463**.

Le circa 1.260 operazioni che non hanno dato luogo all'erogazione di credito vanno ulteriormente distinte in due gruppi:

- d) i prestiti o linee di credito che, nonostante l'approvazione del Fondo, **non sono stati perfezionati**, a causa del parere negativo da parte della banca o – non è escluso – della rinuncia da parte dell'impresa. Queste operazioni sono in tutto **1.095**, il **17,5%** del totale;

¹ Si tratta di oltre tre quarti delle operazioni approvate dal Fondo (79,8%) e del 72,1% dell'ammontare potenzialmente mobilitato.

- e) l'accordo tra la banca e l'impresa è ancora **in corso di perfezionamento**. **213** operazioni (**3,6%**), tra cui una maggioranza di quelle autorizzate nel corso dell'ultimo trimestre, ricadono in questa categoria.

TABELLA 1: OPERAZIONI DEL FGPMI IN FAVORE DELLE STARTUP INNOVATIVE (IN EURO)						
Status operazioni	Operazioni	% su tot	Importo finanziato (€)	% su tot	Importo garantito (€)	% su tot
Prestiti estinti senza attivazione della garanzia	940	15,0%	110.019.658	7,8%	85.037.776	7,7%
In regolare ammortamento	3.775	60,4%	833.250.750	59,4%	656.033.464	59,5%
Crediti in sofferenza	271	4,3%	67.887.464	4,8%	53.117.971	4,8%
Ancora da perfezionare	167	2,7%	49.127.240	3,5%	38.578.036	3,5%
Non perfezionate	1.096	17,5%	343.094.367	24,4%	269.153.176	24,4%
Totale	6.249	100%	1.403.379.479	100%	1.101.920.423	100%

Prestiti erogati	4.986	79,8%	1.011.157.872	72,1%	794.189.210	72,1%
-------------------------	--------------	--------------	----------------------	--------------	--------------------	--------------

Al 30 giugno 2019 le startup innovative che hanno ottenuto credito bancario mediante l'intervento del Fondo di Garanzia sono **2.858**; tra esse, 952 hanno ricevuto più di un prestito (ragion per cui il totale delle operazioni perfezionate – 4.986 – è significativamente maggiore). In media, ciascuna startup coinvolta ha ottenuto, sull'arco di una o più operazioni, credito per oltre 350mila euro (€353.799), mentre l'**ammontare medio per singola operazione erogata** è pari a **€202.799**, in lieve calo rispetto ai 203.217 euro registrati tre mesi fa.

1.2 Trend storico delle operazioni: distribuzione per trimestre e per annualità

Rispetto all'ultima rilevazione (31 marzo 2019) le startup innovative hanno ricevuto **nuovi prestiti bancari per €66.199.231**. L'incremento è leggermente inferiore rispetto a quello registrato alla precedente rilevazione ([link al rapporto](#)): tra gennaio e marzo 2019 erano infatti stati emessi nuovi prestiti coperti da garanzia pubblica per €73.947.691. Nello stesso periodo, il numero di startup destinatarie di prestiti garantiti dal Fondo è cresciuto di 170 unità (contro le 231 del trimestre precedente).

Negli ultimi tre mesi il FGPMI ha dato il proprio nulla osta a 352 operazioni verso startup innovative. Il totale dei finanziamenti potenzialmente mobilitati nell'ultimo trimestre si attesta intorno agli 80 milioni di euro (€80.612.202). La maggior parte di questo ammontare (€45.395.694; il 56,3%) risulta essere già stata erogata, mentre per la quota restante (il 43,7%, pari a €35.216.508) l'accordo tra l'istituto di credito e la startup innovativa è ancora in via di perfezionamento.

Dalla **Figura 1** si evince come, negli ultimi trimestri, la quota di operazioni approvate dal Fondo di Garanzia poi non concretizzatesi si sia stabilizzata poco sopra il 20% del totale. È possibile dunque stimare che le operazioni approvate in questo trimestre risulteranno nell'erogazione di credito per una somma pari a circa 70 milioni di euro.

Aggregando ulteriormente lo status delle operazioni per annualità (**Figura 2**) si può apprezzare in maniera più netta il trend di crescita nell'utilizzo dello strumento, ora stabilizzatosi dopo una fase di grande espansione tra 2015 e 2017. A metà anno, le metriche espresse sembrano indicare un valore di finanziamenti autorizzati in linea con i dati dei due anni precedenti.

FIGURA 1: OPERAZIONI AUTORIZZATE DAL FGPMI PER TRIMESTRE, IMPORTO FINANZIATO (MILIONI DI EURO)

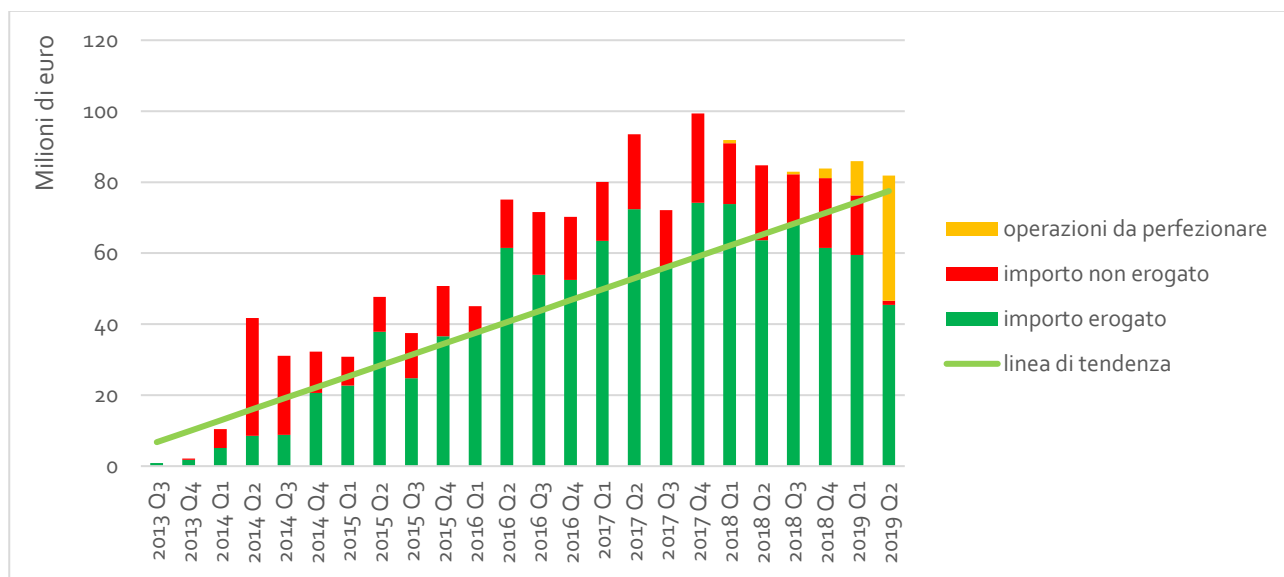
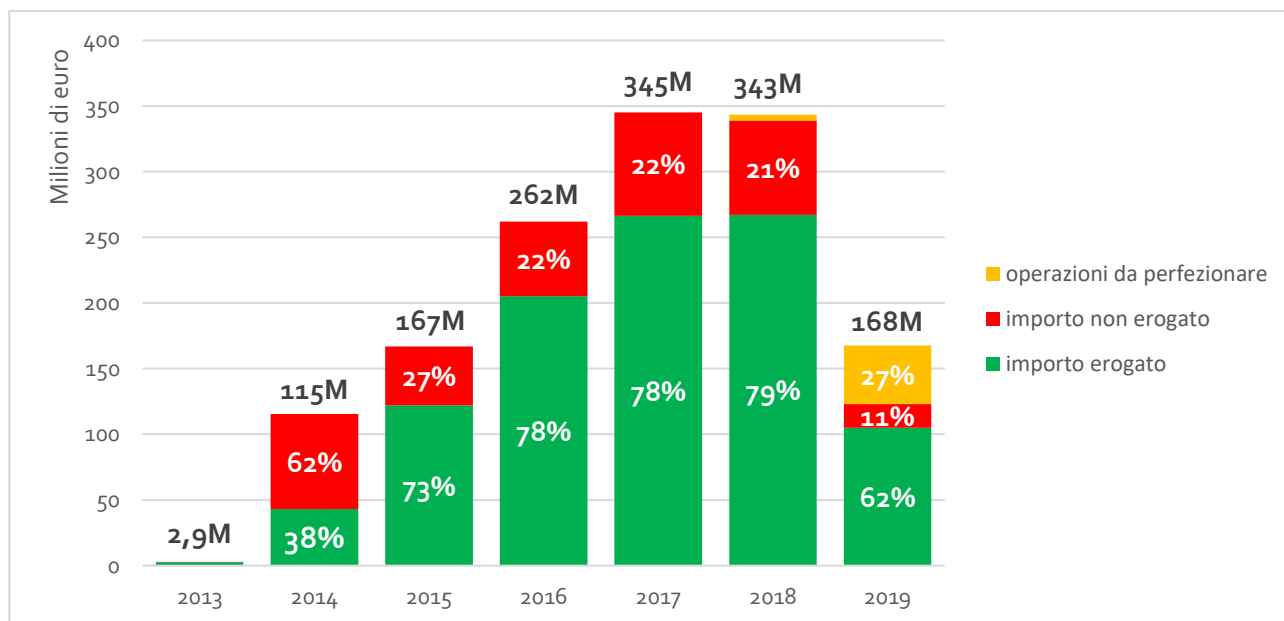


FIGURA 2: OPERAZIONI AUTORIZZATE DAL FGPMI PER ANNO, IMPORTO FINANZIATO (MILIONI DI EURO)



1.3 Finanziamenti diretti e in controgaranzia; durata e ammontare medio dei prestiti

Ulteriore distinzione concettuale che si rende necessaria per un'analisi completa degli effetti dello strumento è quella tra garanzie concesse **in via diretta** sul prestito erogato dalla banca e le operazioni effettuate in **controgaranzia**, con l'intervento di un confidi o di un altro fondo di garanzia. Tra le 4.986 operazioni risultate nell'erogazione di un prestito, sono **375** quelle per cui è stata adottata la modalità di intervento con controgaranzia, il **7,5%** del totale, per complessivi 40,9 milioni di euro mobilitati.

L'importanza di questa modalità nell'economia complessiva dell'agevolazione è andata gradualmente riducendosi: nel 2019 solo il 6,7% dei prestiti garantiti ha visto l'intervento di un confidi, mentre fino al 2015 tale incidenza superava l'11%. Tra le ragioni, si segnala come nei primi anni di vigenza della policy alcune regioni consentissero l'intervento del Fondo solo in controgaranzia; attualmente questo orientamento è adottato dalla sola Regione Toscana, e per effetto del recente d.l. 34/2019 non sarà più consentito a partire dal 31 dicembre 2020.

Da segnalare, inoltre, come le operazioni in controgaranzia presentino un più elevato tasso di mancata finalizzazione (27,6%), rispetto a quello registrato nei casi di intervento diretto del Fondo (16,6%).

Una recente novità che ha interessato l'istituto della controgaranzia è l'introduzione, a partire dal 15 marzo 2019, della figura del **confidi autorizzato**. Questi può ricevere una controgaranzia pari al **100%** dell'operazione: vale a dire, il FGPMI ristorerà interamente la perdita della banca nel caso in cui né l'impresa beneficiaria finale né lo stesso soggetto garante di primo livello (il confidi appunto) siano in grado di adempiere alle proprie obbligazioni. Alla data di riferimento risultano 23 operazioni approvate dal Fondo secondo questa modalità, con il finanziamento effettivamente erogato in **12** casi (tutte le operazioni risultano in regolare ammortamento).

La **durata media** dei prestiti erogati con intervento del Fondo è di **53,6 mesi**. Tuttavia, i finanziamenti agevolati presentano una durata molto variabile, oscillando tra tre mesi e 240 (ossia 20 anni). La Tabella 2 evidenzia inoltre che l'ammontare medio dei prestiti cresce in modo direttamente proporzionale alla loro durata.

La durata prevista più ricorrente, registrata in oltre un terzo dei casi (37,4%), è **60 mesi**; si tratta peraltro anche del valore mediano dell'intera popolazione. Si registra una quota considerevole di **finanziamenti a breve termine**, ossia di durata non superiore ai 18 mesi: 1.299 in tutto, ossia il **26%** dei prestiti erogati.

TABELLA 2: DURATA DEI PRESTITI TRAMITE FGPMI, DISTRIBUZIONE TEMPORALE		
Classe	% operazioni	Ammontare medio (€)
meno di 18 mesi (finanziamenti a breve termine)	26%	108.945
tra 19 e 36 mesi	6,5%	154.804

tra 37 e 48 mesi	5,3%	173.947
tra 49 e 60 mesi	38,3%	193.094
tra 61 e 120 mesi	22%	322.211
oltre 121 mesi	1,9%	556.442

Come citato in precedenza, l'ammontare medio dei prestiti erogati con intervento del Fondo è pari a poco meno di 203mila euro a operazione (€202.799). Da segnalare come più di metà delle operazioni con esito positivo abbia ammontare pari o inferiore a 120.000 euro, e che un buon 21,4% di esse non superi la soglia dei 30.000 euro.

Tendenzialmente, le operazioni che, pur autorizzate dal Fondo, non sono poi state perfezionate, presentavano valori maggiori rispetto a quelle finalizzate (media: €313.218). Da notare inoltre come la media dei finanziamenti erogati in controgaranzia (€109.077) sia nettamente inferiore a quella rilevata per le operazioni attivate direttamente dagli istituti di credito (€210.421).

1.4 Tasso di sofferenza

Con il maturare delle operazioni di finanziamento, alcuni indicatori acquisiscono maggiore significatività statistica, permettendo di approfondire ulteriormente l'analisi. Un aspetto il cui esame necessita un monitoraggio nel medio-lungo periodo riguarda il tasso di sofferenza bancaria². Appare però già rilevante come, a ormai oltre cinque anni di distanza dalla prima operazione in favore di una startup innovativa, questo indicatore risulti ancora nettamente più basso rispetto a quello fatto registrare dalle altre società di capitali di recente costituzione (4,3% contro 7,2%)³, sebbene in aumento rispetto all'ultimo trimestre (quando era pari al 3,7%).

TABELLA 3: TASSO DI SOFFERENZA			
	Operazioni	Importo finanziato	Importo garantito
Startup innovative	4,3%	4,8%	4,8%
Totale startup (imprese attive da non più di 3 anni)	7,2%	10,9%	8,8%
Totale FGPMI (società di capitali)	4,7%	5,4%	3,8%

1.5 Distribuzione territoriale

L'accesso al Fondo di Garanzia per le PMI da parte delle startup innovative presenta evidenti squilibri sul piano della ripartizione territoriale: come è evidente dalla Tabella 4, la performance

² Il tasso di sofferenza è dato dal rapporto tra le operazioni passate in sofferenza e le operazioni accolte nel periodo di osservazione. Ai fini della comparazione, sono state prese in considerazione solo quelle dirette verso società di capitali.

³ Il tempo medio di entrata in sofferenza registrato dal FGPMI nel corso della sua operatività è pari a 3 anni e mezzo.

varia notevolmente da regione a regione. Tale disomogeneità non può essere ricondotta soltanto al numero assoluto di startup innovative presenti: anche il rapporto tra le imprese iscritte alla sezione speciale del Registro e quelle, tra esse, che hanno utilizzato lo strumento, mostra significative variazioni a livello territoriale (Figura 3).

Si nota come le prime tre regioni in termini di importo complessivo dei finanziamenti occupino i primi tre posti anche per numero di operazioni avviate. Guardando ai valori medi, colpisce il caso della **Lombardia**, che, pur a fronte di un elevatissimo numero di operazioni – più del doppio rispetto alla regione seconda in classifica, l'Emilia-Romagna – figura nelle prime posizioni (5° posto) anche in termini di importo medio del prestito. Spicca anche l'ottimo piazzamento delle **Marche**, al 5° posto per importo totale erogato – conseguenza dell'importo medio del finanziamento più alta d'Italia.

Di tenore opposto è il caso della **Campania**, che, pur attestandosi al 6° posto per numero di operazioni, presenta un importo medio del finanziamento tra i più bassi, davanti alla sola Valle d'Aosta. Da evidenziare inoltre il caso della **Toscana**, l'unica regione in Italia in cui l'accesso al Fondo è ancora consentito esclusivamente tramite controgaranzia: ne consegue un livello medio del finanziamento comparativamente basso (€150.025, 17° su 20) e che circa un quarto dei prestiti garantiti a startup innovative erogati in questa modalità a livello nazionale (95 su 375) è stato erogato in questa regione.

TABELLA 4: DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO EROGATE VERSO STARTUP INNOVATIVE ⁴						
Regione	Importo totale (€) (A)	# (A)	Operazioni (B)	# (B)	Media (A:B) (€)	# (A:B)
Lombardia	323.734.357	1	1.355	1	238.918	5
Emilia-Romagna	130.281.735	2	644	2	202.301	8
Veneto	100.698.549	3	572	3	176.046	12
Piemonte	62.005.052	4	361	4	171.759	14
Marche	58.158.779	5	193	9	301.341	1
Lazio	49.355.692	6	297	5	166.181	15
Trentino-Alto Adige	47.018.215	7	237	7	198.389	9
Friuli-Venezia Giulia	42.522.070	8	228	8	186.500	11
Campania	38.342.395	9	271	6	141.485	19
Abruzzo	34.471.845	10	117	13	294.631	3
Sicilia	22.796.029	11	155	10	147.071	18
Umbria	22.408.602	12	128	11	175.067	13
Liguria	21.020.000	13	127	12	165.512	16
Puglia	19.498.500	14	91	15	214.269	7
Toscana	14.252.370	15	95	14	150.025	17
Sardegna	8.469.060	16	44	16	192.479	10
Calabria	7.622.123	17	30	17	254.071	4
Basilicata	3.932.500	18	17	18	231.324	6
Molise	3.560.000	19	12	19	296.667	2

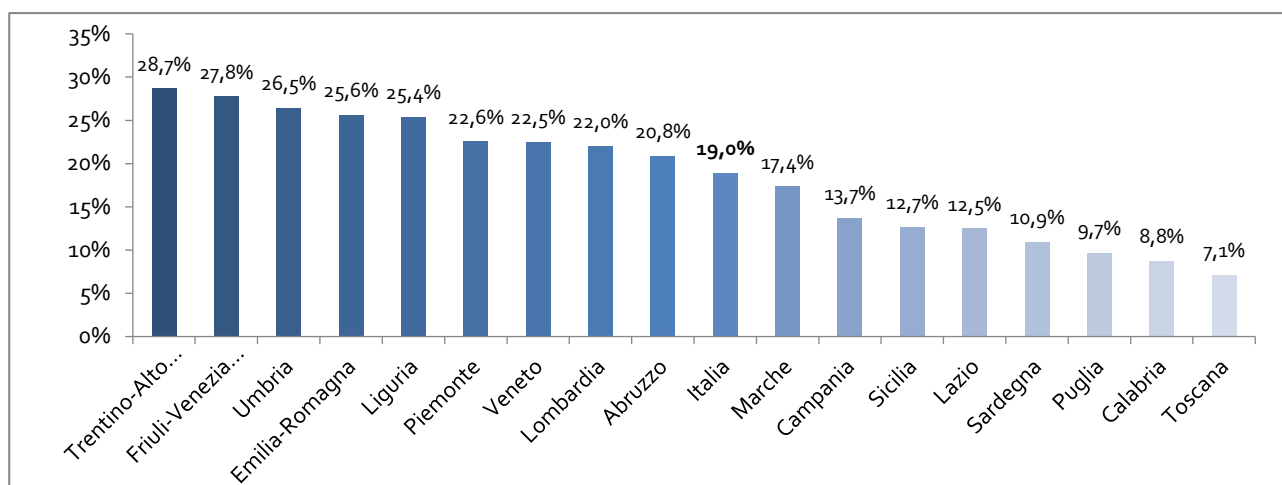
⁴ La collocazione a livello regionale non è disponibile per 4 operazioni.

Valle d'Aosta	1.010.000	20	12	20	84.167	20
Italia	1.011.157.872		4.986		202.799	

Come accennato, le metriche di accesso al Fondo presentano una forte eterogeneità a livello territoriale: ad esempio, in alcune regioni l'agevolazione è stata utilizzata da una quota di imprese molto più elevata rispetto alla media nazionale. Questa rappresentazione riflette un notevole **gap Nord-Sud nell'accesso allo strumento**: con rare eccezioni, le regioni del Nord superano tutte la media nazionale, mentre quelle del Centro e del Mezzogiorno sono collocate o in prossimità o nettamente al di sotto di essa.

Da segnalare come casi di successo **Trentino-Alto Adige** e **Friuli-Venezia Giulia**, le cui startup presentano un'incidenza nell'accesso al Fondo di Garanzia sensibilmente elevata: quasi il 30% delle imprese iscritte come startup innovative attualmente o in passato ha avuto accesso alla misura. Un caso di tenore opposto è quello della **Toscana**, che, pur presentando una presenza di startup innovative rilevante (7ª regione in Italia), si trova in coda a questa classifica: il rapporto tra beneficiarie e tutte le iscritte supera appena il 7%.

FIGURA 3: INCIDENZA PER REGIONE DELL'ACCESSO DELLE STARTUP AL FGPMI⁵



Fonte: elaborazioni MISE su dati InfoCamere e Mediocredito Centrale

1.6 Distribuzione dei finanziamenti per tipologia di banca

La distribuzione per tipologia di banca mostra una prevalenza dei primi 5 grandi gruppi (tipologia A), che rappresentano quasi il 60% delle operazioni e una quota ancora maggiore del totale dei finanziamenti erogati. Da notare come una percentuale consistente delle operazioni, superiore al

⁵ L'incidenza è calcolata dividendo, per ciascuna regione italiana, il numero di startup innovative destinatarie di operazioni di finanziamento facilitate dal Fondo di Garanzia per le PMI per il numero di imprese che al 30 giugno 2019 risultavano essere state iscritte per almeno una settimana nella sezione speciale del Registro. Sono escluse Basilicata, Molise e Valle d'Aosta, regioni in cui sono state finalizzate operazioni verso meno di 20 startup innovative.

20%, abbia coinvolto banche minori⁶ (E), in genere piccoli istituti, spesso di credito cooperativo, operanti a livello locale.

TABELLA 5: DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA DI BANCA, PRESTITI EROGATI					
Tipologia banca	Operazioni verso SUI	% su tot	Importo finanziamenti erogati (€)	% su tot	Importo medio
A	2.841	57,0%	605.774.262	59,9%	213.225
B	651	13,1%	129.677.283	12,8%	199.197
D	406	8,1%	71.989.351	7,1%	177.314
E	1.083	21,7%	203.501.974	20,1%	187.906
Totale	4.986	100%	1.011.157.872	100%	202.799

⁶ A= Primi 5 grandi gruppi; B= Altre banche grandi o appartenenti a grandi gruppi; D= Piccole; E= Minori. C (Filiali di banche estere) sono escluse. V. voce "Banche" del [Glossario](#) pubblicato dalla Banca D'Italia.

2. GLI INCUBATORI CERTIFICATI

Sono 11 gli incubatori certificati che hanno ricevuto un finanziamento mediato dal FGPMI, per un totale di 24 operazioni. Tutte risultano in regolare ammortamento, eccetto sei ormai giunte a scadenza. Gli incubatori tendono a richiedere finanziamenti di medio-lunga durata: solo sette hanno durata pari o inferiore a 18 mesi, 17 durata superiore. La durata media delle operazioni per cui è stato erogato un finanziamento è di 53 mesi.

TABELLA 6: OPERATIVITÀ DEL FGPMI IN FAVORE DEGLI INCUBATORI CERTIFICATI (IN EURO)						
Status operazioni	Operazioni	% su tot	Importo finanziato (€)	% su tot	Importo garantito (€)	% su tot
Giunte a scadenza senza attivazione della garanzia	6	23%	3.760.000	22,3%	2.658.000	20,3%
In regolare ammortamento	18	69,3%	11.723.384	69,7%	9.378.707	71,5%
Crediti in sofferenza	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Da perfezionare	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Non perfezionate	2	7,7%	1.350.000	8%	1.080.000	8,2%
Totale	23	100%	15.833.384	100%	12.316.707	100%

3. LE PMI INNOVATIVE

Modalità d'accesso

Con l'obiettivo di favorire la crescita di tutte le imprese innovative italiane, a prescindere dal loro livello di maturazione, il decreto-legge 3/2015 ha coniato la definizione di PMI innovativa ed esteso a beneficio di tale tipologia gran parte delle agevolazioni già attribuite alle startup innovative con il d.l. 179/2012 (per una panoramica completa si rimanda alla [scheda di sintesi](#) dedicata). Tra queste rientra l'accesso gratuito e semplificato al Fondo di Garanzia per le PMI, disciplinato dal [Decreto Ministeriale](#) del 23 marzo 2016.

Tuttavia, ai sensi delle nuove [disposizioni operative](#) del Fondo, applicabili per le domande presentate a partire dal 15 marzo 2019, le condizioni di accesso delle PMI innovative alla garanzia del FGPMI si discostano significativamente rispetto a quanto previsto per le startup innovative e gli incubatori certificati.

Fermo restando l'elemento della gratuità, che continua ad accomunare i due istituti, decade infatti quello dell'automaticità dell'intervento del Fondo: le PMI innovative sono ora soggette in ogni caso a una **valutazione del merito creditizio** da parte del Fondo.

Si specifica inoltre che, come già in passato, alle PMI innovative è negato *tout court* l'accesso al Fondo nel caso esse siano classificate nella fascia di merito creditizio più bassa (nella nuova scala, la quinta⁷).

Permane comunque un altro punto di completa omogeneità tra le due discipline: così come avviene per le startup, per le PMI innovative ammissibili la garanzia del FGPMI **copre sempre l'80% dell'operazione**, a prescindere dal rating dell'azienda – mentre per le altre società il livello di copertura è variabile e, non di rado, più basso.

Principali evidenze

L'accesso semplificato delle PMI innovative al Fondo è entrato a regime a **giugno 2016**.

Ad oggi le operazioni autorizzate dal FGPMI verso questa categoria sono 461 e hanno coinvolto 223 società, per un totale potenzialmente mobilitato di 154 milioni di euro.

Le operazioni che sono **finora risultate nell'erogazione di credito** verso una PMI innovativa sono **388** (84% del totale delle autorizzate), dirette verso **203** imprese, **22 in più** rispetto alle 181 dell'ultimo trimestre. Da considerare, inoltre, che 94 PMI innovative hanno ricevuto più di un finanziamento.

A queste operazioni se ne aggiungono 45 non giunte a perfezionamento, mentre in altri 28 casi l'accordo tra l'impresa e l'istituto di credito risulta ancora in corso di definizione.

⁷ A partire dal 2019 la rischiosità delle operazioni viene classificata sulla base di 5 fasce di rating, che sostituiscono il precedente sistema di scoring a 3 fasce.

56 operazioni sono già giunte a scadenza senza attivazione della garanzia, mentre **non risultano ancora crediti in sofferenza**. L'ammontare effettivamente mobilitato è pari a **€127.892.407**, un incremento di circa **20 milioni di euro** rispetto ai 107 milioni registrati a fine marzo 2019.

TABELLA 7: OPERAZIONI DEL FGPMI IN FAVORE DELLE PMI INNOVATIVE (IN EURO)						
Status operazioni	Operazioni	% su tot	Importo finanziato (€)	% su tot	Importo garantito (€)	% su tot
Giunte a scadenza senza attivazione della garanzia	56	12,1%	10.497.000	6,8%	6.762.200	5,9%
In regolare ammortamento	330	71,6%	117.255.407	76,1%	88.614.876	76,7%
Crediti in sofferenza	2	0,4%	140.000	0,1%	112.000	0,1%
Ancora da perfezionare	28	6,1%	12.452.000	8,1%	9.687.160	8,4%
Non perfezionate	45	9,8%	13.638.400	8,9%	10.317.520	8,9%
Totale	461	100%	153.982.807	100%	115.493.756	100%
Prestiti erogati	388	84,1%	127.892.407	83%	95.489.076	82,7%

Il **valore medio** delle operazioni risultate nell'erogazione di un prestito è pari a **€329.619** (in aumento di circa 12mila euro rispetto alla rilevazione precedente); la durata media è di **41,7 mesi**. Da segnalare, inoltre, che poco più di un terzo delle operazioni complessivamente approvate dal Fondo riguardano finanziamenti di durata **inferiore o pari a 18 mesi**; di queste, 54 sono già giunte a scadenza e 85 risultano in regolare ammortamento.

Per quanto riguarda la **distribuzione territoriale**, sono 19 su 20 le regioni in cui si è concretizzato almeno un prestito verso PMI innovative facilitato dal Fondo – il Molise rimane l'unica assente. Così come avviene per le startup innovative, la **Lombardia** risulta la prima regione italiana per utilizzo dello strumento da parte delle PMI innovative, con 89 operazioni per circa 32 milioni di euro. L'**Emilia-Romagna** si colloca al secondo posto per numero di operazioni (48) e per ammontare erogato (21 milioni di euro). Al terzo posto per ammontare erogato si colloca il **Veneto** (11 milioni, 33 operazioni), mentre la Campania risulta al terzo posto per numero di operazioni (36 operazioni) e al quinto per finanziamento erogato (10,54 milioni di euro). Per effetto di un elevato ammontare medio del finanziamento, le **Marche** si posizionano al quarto posto per ammontare erogato (10,6 milioni), superando di poco la Campania e a pari merito per numero di operazioni con Veneto e Lazio (33).

Da segnalare infine come i finanziamenti agevolati verso PMI innovative provengano principalmente da istituti dei 5 gruppi maggiori, che rappresentano circa il 62% del totale sia delle operazioni che delle somme erogate. Appare comunque non irrilevante la rappresentazione delle banche locali e minori (il 17,5% del totale delle operazioni e il 16,9% dei finanziamenti).

TABELLA 8: DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO EROGATE VERSO PMI INNOVATIVE				
Regione	Importo totale (€)	#	Operazioni (B)	#
Lombardia	32.486.515	1	89	1
Emilia-Romagna	21.391.000	2	48	2
Veneto	11.356.000	3	33	4
Marche	10.559.452	4	33	6
Campania	10.543.440	5	36	3
Lazio	9.988.000	6	33	5
Piemonte	7.367.000	7	29	7
Puglia	5.930.000	8	19	8
Liguria	4.685.000	9	15	9
Abruzzo	4.185.000	10	10	10
Friuli-Venezia Giulia	4.137.000	11	9	11
Sicilia	1.361.000	12	7	13
Valle d'Aosta	1.240.000	13	8	12
Sardegna	730.000	14	1	19
Calabria	520.000	15	3	17
Toscana	520.000	16	4	16
Umbria	360.000	17	4	15
Trentino-Alto Adige	295.000	18	5	14
Basilicata	238.000	19	2	18
Totale complessivo	127.892.407		388	

Le agevolazioni per le startup innovative

